



Bearzot si lamenta: «Speravo di più dai coreani»

Da uno dei nostri inviati CITTÀ DEL MESSICO — La discutibile consistenza dei coreani ha colto in contropiede anche Enzo Bearzot, presente nella tribuna dello Stadio Olimpico come interessato osservatore...

— diventa molto importante, nel nostro girone, la differenza reti. È molto probabile che quando affronteremo la Corea, nell'ultima nostra partita del girone, dovremo tenerne conto...



Maradona controllato con durezza

Debutta l'Inghilterra

Per il terzo posto

Contro il Portogallo i «bianchi» recuperano Robson

È subito «spareggio» tra Algeria e Irlanda del Nord

MONTERREY — I Charlton, i Moore, gli Eusebio e i Torres fanno ormai parte della storia. Una storia di vent'anni fa quando Inghilterra e Portogallo erano due squadroni e allo stadio di Wembley diedero vita ad una tiratissima semifinale...

Algeria: Drid (1), Sadni (15), Kourichi (4), Guendouz (12), Mansuri (16), Kaci Said (16), Medjer (11), Maroc (8), Mer (9), Bellouni (10), Asad (7)...

IRLANDA DEL NORD: Jennings (1), Nicholl (2), Donaghy (3), O'Neill (4), McDonald (5), McCreery (6), Quinn (9), Mellow (8), Armstrong (14), Campbell (21), Whiteside (10)...

La nazionale biancoceleste vince (3-1) con i modesti coreani: ma non c'è stata partita

Argentina, troppo facile Solo un allenamento per Maradona & C.

Da uno dei nostri inviati CITTÀ DEL MESSICO — Vive la difference: nell'armonioso catino dello stadio Olimpico, l'Argentina di Maradona e Valdano passa dalla cassa e ritira già alla partita d'esordio il buono di qualificazione...

Argentina-Corea 3-1

MARCATORI: al 6' Valdano, al 18' Ruggeri, al 47' Valdano, al 73' Park Chang. ARGENTINA: Pumpido; Clausen, Brown, Ruggeri, Garre, Giusti, Batista (75' Olarticochea), Burruchaga, Pasculli (73' Tapia), Maradona, Valdano.

reani: la non lontanissima Los Angeles, a due ore di aereo, è la seconda città coreana del mondo; ma sono più casinisti gli argentini, che trenta pavesato un vasto settore dello stadio con interminabili striscioni.

Il 2 a 0, ovviamente, adorna la partita; i coreani non hanno mezzi né idee per rimediare, gli argentini amministrano fiato e risultato cercando di salvare le gambe dalle scorciate pedate dei rossi. E si arriva, così, all'intervallo, senza avere ancora avuto il bene di vedere qualche buona cosa da parte di Cha-Bum e Choi, i tanto temuti sparafucile coreani, scomparsi tra le fauci della difesa biancoceleste.

refinitori per le punte Pasculli e Valdano. Così la Corea nemmeno fa in tempo a organizzare una qualche reazione, che già subisce il raddoppio, al 18', per merito del difensore Ruggeri che colpisce a fatti marchiani, soprattutto il benoccolo giusto un traversone da sinistra, ancora su calcio piazzato.

Il 2 a 0, ovviamente, adorna la partita; i coreani non hanno mezzi né idee per rimediare, gli argentini amministrano fiato e risultato cercando di salvare le gambe dalle scorciate pedate dei rossi. E si arriva, così, all'intervallo, senza avere ancora avuto il bene di vedere qualche buona cosa da parte di Cha-Bum e Choi, i tanto temuti sparafucile coreani, scomparsi tra le fauci della difesa biancoceleste.

L'Argentina è piaciuta; al di là della poca consistenza dei coreani, mi è sembrata ben disposta in campo, sempre rispettosa dell'avversario e poco incline alla dissipatezza un po' smargista che tanto le costò in altri campionati del mondo. Un'era perplessità, la scelta di Pasculli, fragolino e incostante, al danni del più tosto e più tecnico Borghi, che Bilardo ha lasciato in panchina. Nel complesso, come si vede, il lavoro del Ct biancoceleste è apparso, al primo test ufficiale, più che buono: la diarea di Passarella, costretto a rinunciare all'ultimo momento, non ha per nulla scalfato l'immagine della squadra.

Clamoroso esordio dei sovietici

Travolta l'Ungheria L'Urss segna per sei volte

Urss-Ungheria 6-0

MARCATORI: al 3' Yakovenko, 4' Alejnikov, 24' Belanov su rigore, 66' Yaremchuk, 74' aut. Dajka, 80' Rodionov. URSS: Dasaev; Larionov, Demanienko; Alejnikov, Kutnezov, Bessonov; Yaremchuk, Yakovenko (72' Yevtushenko), Belanov (69' Rodionov), Rats, Zavarov. (A disposizione: Khanov, Bubnov, Bae).

Il 2 a 0, ovviamente, adorna la partita; i coreani non hanno mezzi né idee per rimediare, gli argentini amministrano fiato e risultato cercando di salvare le gambe dalle scorciate pedate dei rossi. E si arriva, così, all'intervallo, senza avere ancora avuto il bene di vedere qualche buona cosa da parte di Cha-Bum e Choi, i tanto temuti sparafucile coreani, scomparsi tra le fauci della difesa biancoceleste.

Il 2 a 0, ovviamente, adorna la partita; i coreani non hanno mezzi né idee per rimediare, gli argentini amministrano fiato e risultato cercando di salvare le gambe dalle scorciate pedate dei rossi. E si arriva, così, all'intervallo, senza avere ancora avuto il bene di vedere qualche buona cosa da parte di Cha-Bum e Choi, i tanto temuti sparafucile coreani, scomparsi tra le fauci della difesa biancoceleste.

Il 2 a 0, ovviamente, adorna la partita; i coreani non hanno mezzi né idee per rimediare, gli argentini amministrano fiato e risultato cercando di salvare le gambe dalle scorciate pedate dei rossi. E si arriva, così, all'intervallo, senza avere ancora avuto il bene di vedere qualche buona cosa da parte di Cha-Bum e Choi, i tanto temuti sparafucile coreani, scomparsi tra le fauci della difesa biancoceleste.

Il 2 a 0, ovviamente, adorna la partita; i coreani non hanno mezzi né idee per rimediare, gli argentini amministrano fiato e risultato cercando di salvare le gambe dalle scorciate pedate dei rossi. E si arriva, così, all'intervallo, senza avere ancora avuto il bene di vedere qualche buona cosa da parte di Cha-Bum e Choi, i tanto temuti sparafucile coreani, scomparsi tra le fauci della difesa biancoceleste.

Dei coreani si è già detto: se anche le due punte Cha-Bum e Choi sono valide come si dice, il centrocampista con l'eccezione del mobile e grintoso Park non è in grado di farle lavorare a modo, mentre la difesa, minuta e sovente, come si vede, è un po' perplessa. Ma ecco la cronaca...

Il 2 a 0, ovviamente, adorna la partita; i coreani non hanno mezzi né idee per rimediare, gli argentini amministrano fiato e risultato cercando di salvare le gambe dalle scorciate pedate dei rossi. E si arriva, così, all'intervallo, senza avere ancora avuto il bene di vedere qualche buona cosa da parte di Cha-Bum e Choi, i tanto temuti sparafucile coreani, scomparsi tra le fauci della difesa biancoceleste.

Il 2 a 0, ovviamente, adorna la partita; i coreani non hanno mezzi né idee per rimediare, gli argentini amministrano fiato e risultato cercando di salvare le gambe dalle scorciate pedate dei rossi. E si arriva, così, all'intervallo, senza avere ancora avuto il bene di vedere qualche buona cosa da parte di Cha-Bum e Choi, i tanto temuti sparafucile coreani, scomparsi tra le fauci della difesa biancoceleste.

Il 2 a 0, ovviamente, adorna la partita; i coreani non hanno mezzi né idee per rimediare, gli argentini amministrano fiato e risultato cercando di salvare le gambe dalle scorciate pedate dei rossi. E si arriva, così, all'intervallo, senza avere ancora avuto il bene di vedere qualche buona cosa da parte di Cha-Bum e Choi, i tanto temuti sparafucile coreani, scomparsi tra le fauci della difesa biancoceleste.

Il 2 a 0, ovviamente, adorna la partita; i coreani non hanno mezzi né idee per rimediare, gli argentini amministrano fiato e risultato cercando di salvare le gambe dalle scorciate pedate dei rossi. E si arriva, così, all'intervallo, senza avere ancora avuto il bene di vedere qualche buona cosa da parte di Cha-Bum e Choi, i tanto temuti sparafucile coreani, scomparsi tra le fauci della difesa biancoceleste.

Il 2 a 0, ovviamente, adorna la partita; i coreani non hanno mezzi né idee per rimediare, gli argentini amministrano fiato e risultato cercando di salvare le gambe dalle scorciate pedate dei rossi. E si arriva, così, all'intervallo, senza avere ancora avuto il bene di vedere qualche buona cosa da parte di Cha-Bum e Choi, i tanto temuti sparafucile coreani, scomparsi tra le fauci della difesa biancoceleste.

Ecco il Messico: popolare, coccolato e fragile

Da uno dei nostri inviati CITTÀ DEL MESSICO — Povero Messico: inteso, questa volta, come squadra. È forse l'unica nazionale, in un torneo privo di veri favori, gravata da responsabilità speciali. Il presidente De la Madrid lo ha già dichiarato probabilmente vincitore del titolo, essendo la faciloneria nazionalista l'alibi prediletto dai governi bancarottieri dell'America Latina...

Stasera contro il Belgio l'esordio dei padroni di casa allenati dallo jugoslavo Milutinovic Squadra modesta con una «vedette»: Hugo Sanchez



Da sempre una magica compensazione ludica della miseria sociale, e si nutre dei più profondi umori nazionali e popolari, nel Centro America l'identità del calcio è più sbiadita e meno radicata, e per giunta insidiata dall'influenza potente degli sport statunitensi, come il baseball e il football americano, assai popolari in Messico.

Ma ormai Bora e i suoi sono in ballo: e li vedremo ballare oggi, nel mezzogiorno di smog dello Azteca proprio contro una di quelle solide squadre dell'Europa benestante alle quali Milutinovic invia di la rottonda dei garretti e la solida psiche. Il Belgio di Guy De Wulf non è quel che si dice una compagine da podio — lo era, invece, quattro anni fa in Spagna —, ma è pur sempre un robusto ensemble di vecchi marpioni, come l'ex milanista Gerets, l'immarcescibile Coulemans e lo scalfato portiere Pfaff dal nome abituale ai loro ospiti e dall'etichetta novita di un tifo mai avuto prima.

Table for Girona A: Partite giocate, Partite da giocare, Classifica, Cannonieri.

Table for Girona B: Partite giocate, Partite da giocare, Classifica, Cannonieri.

Table for Girona C: Partite giocate, Partite da giocare, Classifica, Cannonieri.

Table for Girona D: Partite giocate, Partite da giocare, Classifica, Cannonieri.

Table for Girona E: Partite giocate, Partite da giocare, Classifica, Cannonieri.

Table for Girona F: Partite giocate, Partite da giocare, Classifica, Cannonieri.